

Onorato Armatori, sulle nostre 60 navi, battenti bandiera italiana, gli equipaggi sono di nazionalità italiana con contratto di lavoro italiano

Fanno eccezione - specifica l'azienda - quattro unità non di proprietà e noleggiate con contratto di time charter

inforMARE - Oggi il gruppo Onorato Armatori, che opera servizi marittimi per il trasporto di passeggeri e rotabili principalmente con i marchi Moby, Tirrenia e Toremar, ha specificato come sono composti gli equipaggi imbarcati sulle navi della propria flotta: «a bordo delle nostre navi - ha sottolineato il gruppo in una nota - non utilizziamo schiavi extracomunitari sottopagati. Per questo motivo il nostro gruppo è oggetto di un attacco pretestuoso basato sul nulla, e palesemente condotto da chi vorrebbe continuare a giovarsi degli enormi vantaggi di iscrizione sotto bandiera italiana raddoppiandone gli effetti positivi attraverso una gestione selvaggia del mercato del lavoro, per altro dimostrabile anche solo prendendosi la briga, in onestà, di verificare i nomi delle navi utilizzate negli ultimi mesi su rotte nazionali del cabotaggio».

Ricordando che il gruppo, impegnato in un massiccio piano di investimenti nel rinnovo della flotta, gestisce oggi, fra Moby, Tirrenia e altre società presenti nel cabotaggio e rimorchiatori, una flotta di oltre 60 navi, in gran parte traghetti e ro-ro per il trasporto di merci, Onorato Armatori ha sottolineato che «su tutte queste navi battenti bandiera italiana, gli equipaggi sono composti solo da marittimi e ufficiali italiani con contratto di lavoro italiano». «Fanno eccezione alla regola generale - ha specificato l'azienda - quattro unità, tre navi ro-ro per il trasporto merci e un ferry passeggeri. In tutti e tre i casi di tratta di navi non di proprietà e noleggiate con contratto di time charter che prevede che sia l'armatore proprietario che “affitta” queste navi a deciderne la composizione dell'equipaggio. In tutti e quattro i casi - ha precisato l'azienda - il gruppo Onorato ha posto come condizione che le navi avessero (e così è) equipaggi comunitari ingaggiati sulla base del contratto comunitario dei marittimi, e battessero bandiera di un paese UE. Le tre navi merci, che sono “affittate” per un periodo massimo di sei mesi, in attesa dell'entrata in servizio delle nuove navi in costruzione, sono: la *Superfast Balleares*, la *Pauline Russ* e la *Wedesborg*, tutte battenti bandiera UE e con personale impiegato comunitario esattamente come prescritto dalla policy e dal codice di condotta aziendale. Su una quarta nave, anche questa a noleggio time charter, il ferry *Ariadne*, il personale marittimo di coperta e macchina è comunitario, mentre il personale alberghiero è italiano con contratto italiano».

Il gruppo Onorato ha concluso rendendo noto inoltre di aver «recentemente respinto l'offerta molto conveniente per il noleggio di una nave ro-ro che era stata impegnata da altri in Sardegna, perché il suo equipaggio è interamente composto da marittimi extra-comunitari, con contratti da verificare e con la sola eccezione del comandante e del direttore di macchina». (L'Espresso)